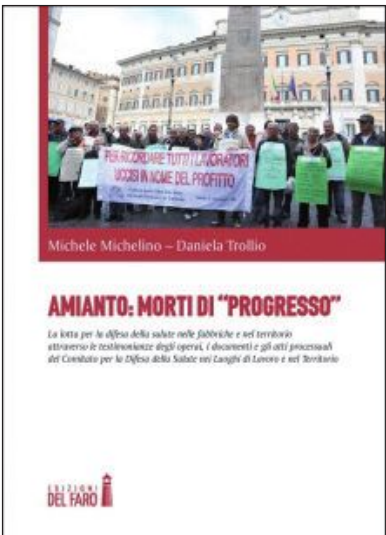


Processo Breda/Ansaldo/Finmeccanica: continuano le udienze

Morto Luigi Mara, grande esperto al servizio delle vittime dell'amianto. È uscito il libro "Amianto: morti di progresso".

Michele Michelino (michele.mi@inwind.it)



Continua al Palazzo di Giustizia di Milano il processo contro i manager del Consiglio di Amministrazione della Breda/Ansaldo di Viale Sarca 336 accusati di omicidio colposo per la morte di 12 persone (11 operai e un ingegnere direttore di produzione). Secondo l'accusa i dirigenti non hanno informato i lavoratori dei rischi che correvano usando l'amianto nel processo lavorativo e hanno violato le norme sulla sicurezza del lavoro.

Nell'udienza del 12 maggio è stato sentito il dott. Luciano Riboldi della Clinica del Lavoro di Milano

sulla causa di morte di alcuni lavoratori. Il medico ha confermato che i tumori che ne hanno causato la morte (mesotelioma, tumori polmonari, asbestosi) erano dovuti all'amianto. Nella prossima udienza del 16 giugno saranno chiamati a testimoniare i testi delle parti civili a cominciare da alcuni ex la-

voratori Breda (fra cui chi scrive) del Comitato per la Difesa della Salute nei Luoghi di Lavoro e nel Territorio.

• **La morte di Luigi Mara** Subito dopo sarebbe dovuto essere sentito il nostro consulente, il dott. Luigi Mara, che il 12 maggio è deceduto per un malore improvviso. Con lui le vittime dell'amianto hanno perso un grande compagno di lotta. Luigi Mara (laureato in chimica e biologia) si è sempre occupato della salute e dell'ambiente nei processi produttivi, delle condizioni operaie di lavoro e di prevenzione dei rischi, delle nocività e dell'inquinamento ambientale. Mara ha dato un grandissimo contributo all'accertamento della verità con le sue perizie in molti processi come in quello contro i dirigenti della Pirelli di Milano responsabili della morte per amianto di decine di ex lavoratori, condannati per omicidio colposo nel luglio 2015. Grazie a lui, per quanto tardivo, un briciolo di giustizia è stato fatto. Il 14 maggio scorso si è celebrato il funerale e nello stesso giorno è uscita la sentenza definitiva della Cassazione che condanna gli imputati della ThyssenKrupp responsabili della morte di 7 operai bruciati vivi sul lavoro. Anche in questo processo Mara ha avuto un gran ruolo. Insieme con altri esperti ha prodotto un grosso dossier su tutta la vicenda, esponendola puntualmente davanti al Tribunale di Torino. Questo grande lavoro si è aggiunto a quello del Pm Raffaele Guariniello e degli altri consulenti e è stato in grado di provare la fondatezza delle accuse arrivando alla sentenza finale. Ancora una volta vogliamo dire grazie a Luigi Mara.

• **Il libro Amianto: morti di "progresso"** Scritto da Michele Michelino (collaboratore del nostro giornale) e da Daniela Trollo (abitante in zona 9), questo libro racconta le battaglie delle asso-

ciazioni e comitati contro il killer amianto, che "Zona Nove" ha puntualmente raccontato dalle sue pagine. Il libro di 275 pagine oltre che in libreria si può richiedere agli autori, a prezzo scontato, al 3357850799. Riportiamo dalla quarta di copertina: "Quando la legge difende l'ingiustizia, ribellarsi è giusto e la resistenza diventa un dovere. La storia dell'amianto, i cui effetti mortiferi sulla salute sia dei lavoratori che dei cittadini erano noti dall'inizio del 1900, dimostra esattamente questo: il profitto dei capitalisti viene prima della vita e il sistema borghese in cui viviamo è strutturato per difendere unicamente questo 'diritto' del capitale, che chiama 'legalità'". La grande menzogna secondo cui alla ricchezza dei padroni corrisponderebbe la prosperità di lavoratori e cittadini non è mai stata più sbugiardata che in questi anni: decine di migliaia di persone hanno pagato, pagano e pagheranno sulla loro pelle questa ricchezza, oltre a lavorare e a vivere in condizioni sempre più inumane. Per noi i tribunali sono stati, oltre ai luoghi di lavoro e alle piazze, un altro "luogo" dove dimostrare che alla barbarie del capitale ci si può ribellare per arrivare alle coscienze di migliaia e migliaia di persone che dell'amianto sapevano poco o nulla. In questo libro troverete una mole di atti processuali (ma non solo): vorremmo che tutto questo materiale servisse ad altri perché - se abbiamo fatto passi da gigante in questi anni - la battaglia è ben lontana dall'essere vinta. Questo libro racconta attraverso i documenti gli atti processuali e le lotte, le storie di uomini e donne, di comitati e associazioni che da anni si battono in fabbrica e sul territorio per la difesa della salute e della vita umana, rifiutandosi di essere "merce" a perdere per il "mercato".

Le multe non servono a fare cassa ma a rendere più sicura la città

Maristella Gelmini, la candidata di Forza Italia alle prossime elezioni comunali, nonché parlamentare, si è scagliata contro le multe, troppe a suo dire e con il solo obiettivo di fare cassa, che Milano emette contro chi non rispetta il codice della strada. Peccato che lo "show" elettorale sia stato fatto davanti a diverse auto parcheggiate in divieto di sosta. A noi comunque interessano i numeri ufficiali e non la propaganda politica, pur legittima e in parte comprensibile soprattutto in campagna elettorale.

La Giunta Pisapia ha così deciso la destinazione del 50% dei proventi delle sanzioni amministrative inseriti nell'esercizio di bilancio 2016, pari a 94.201.670 euro: il 25% è destinato a interventi di ammodernamento, potenziamento e messa a norma della segnaletica stradale urbana orizzontale (strisce pedonali) e verticale (cartelli) e degli impianti semaforici; un altro 25% per il potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni del codice della strada, per i mezzi e le attrezzature per la Polizia locale; il restante 50% per la manutenzione delle strade, l'installazione di barriere protettive, l'illuminazione pubblica, gli interventi per la sicurezza stradale a tutela soprattutto de-

gli utenti deboli: bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti. In particolare è previsto un potenziamento dell'attività della Polizia locale per il controllo delle strade sulle infrazzioni pericolose soprattutto per pedoni e ciclisti, come la sosta sulle strisce pedonali, sulle piste ciclabili, la guida senza cinture o con il cellulare. Inoltre continuano gli investimenti nella prevenzione con i corsi di educazione stradale nelle scuole, negli ospedali e nei centri anziani e, sempre nelle scuole, i volontari "Nonni Amici" per la sicurezza degli studenti all'entrata e uscita da scuola. Se questo vuole dire fare cassa...W la cassa!

E il grosso della cassa, ve le ricordate le polemiche quando sono stati installati gli autovelox fissi in città, arriva proprio dalle foto che immortalano i pazzi spericolati.

Era il marzo del 2014 quando la giunta Pisapia decise, nonostante l'impopolarità dell'iniziativa, di installare in città sette nuovi apparecchi con l'obiettivo dichiarato di ridurre gli incidenti in città. L'iniziativa destò critiche, ma nei primi mesi questi occhi elettronici registrarono numeri spaventosi di trasgressioni: dopo dieci giorni di attivazione, per dire, le multe erano oltre 12mila al giorno. Oggi quella media è scesa a

2.060, da dividere tra i sette velox. Con il primato al Ghisallo, da sempre l'apparecchio più problematico per gli automobilisti: oggi la media di infrazzioni qui è di circa 900 al giorno, un numero sempre cospicuo ma molto più basso rispetto ai 6mila superamenti quotidiani dei primi giorni. Gli altri seguono a ruota: 301 le sanzioni di media al giorno in via Fermi, 224 in viale Famagosta, 206 in via Palmanova, 169 in via Chiesa Rossa, 158 in via dei Missaglia e 102 in via Parri. Dopo due anni di autovelox in città, la conseguenza è che oggi si corre meno. L'effetto principale che si osserva è quello connesso di un calo degli incidenti con feriti lungo questi tratti: erano stati 290 nel 2013, sono scesi a 106 l'anno scorso, con un calo del 63 per cento. Solo al Ghisallo sono passati dai 57 del 2013 ai 28 del 2014 fino a 13 del 2015.

Per questo motivo la giunta Pisapia ritiene di aver preso la decisione giusta: "Con questi autovelox abbiamo raggiunto l'obiettivo di ridurre in modo molto consistente gli incidenti e dopo due anni il dato ci sembra consolidato e positivo - commenta Marco Granelli, assessore alla Sicurezza e coesione sociale - ridurre la velocità è fondamentale per aumentare la sicurezza sulle strade". (Michele Cazzaniga)



Facciamo vedere chi è Milano!

Porta MI Avanti!

fabriziobarini.it

f t in

PDI Partito Democratico BEPPE SALA SINDACO

Elezioni del Consiglio Comunale 5 giugno 2016

BARINI

per portare avanti Milano!



Smart, digitale, sostenibile. È la Milano del futuro.

Dopo il successo di Expo, Milano ha aumentato il suo valore e la sua proiezione internazionale. Un futuro che guarda all'innovazione, allo sviluppo sostenibile, alle infrastrutture intelligenti. Milano è la città che ha le risorse e le capacità per rafforzare il ruolo dell'Italia in Europa e portarla tra le nazioni in grado di guidare il processo di cambiamento in corso a livello globale.

È in questo contesto di grandi aspettative, fiducia per il futuro e traguardi da raggiungere che ho accettato la proposta di candidarmi per il Consiglio Comunale di Milano nella lista del Partito Democratico, a sostegno di Beppe Sala. Dopo avere maturato, in 16 anni di lavoro a Milano, un significativo percorso professionale che mi ha portato a diventare il responsabile dello sviluppo del business della principale investment bank indipendente in Italia, ho deciso di mettere a disposizione l'esperienza sul campo del "fare" per il progresso della città. L'attuale contesto socio-economico chiede, per i ruoli amministrativi, figure dotate dell'esperienza e la cultura per gestire problemi improvvisi, complessi, con risorse economiche scarse se non assenti. Con una visione internazionale e contemporanea rispetto agli straordinari cambiamenti che stanno avvenendo nella società. Figure che abbiano la capacità di mettere insieme pubblico e privato su un terreno comune per l'interesse dei cittadini.

Milano è il luogo dove essere e nel quale trovare terreno fertile per realizzare le proprie aspirazioni, i propri sogni. Milano che cresce senza lasciare indietro nessuno dal centro alla periferia. Milano sicura perché viva di giorno e di sera, che recupera le aree degradate attraverso la cultura e l'autoimprenditorialità. Milano che rende tutti i suoi cittadini orgogliosi di farne parte.

AIUTAMI A PORTARE AVANTI MILANO. PORTIAMO AVANTI MILANO INSIEME.

Candidato al Consiglio Comunale di Milano 5 giugno 2016

SCHEDA AZZURRA

BARINI

f www.facebook.com/barinifabrizio

Committente Responsabile: Fabrizio Barini

Fai una X sul simbolo del PD e accanto scrivi BARINI

